

La grafia del leader politico

a cura di Maria Laura Ferrari, Scuola Ce.S.Graf.

Ultimamente ho avuto l'opportunità di visionare, in originale, le scritture di alcuni protagonisti, di ieri e di oggi, della "cosa pubblica". Mi ha colpito il fatto che le scritture della maggior parte di loro, presentavano notevoli punti di convergenza in alcuni aspetti grafici di base come la gestione dello spazio, la continuità (vale a dire il modo di legare o staccare le lettere tra loro nello spazio), la forma e la dimensione in rapporto al ritmo. E questo è forse l'indizio che, al di là delle differenze biografiche, caratteriali e di schieramento, per avere "la stoffa" del leader politico, occorrono alcune doti che proprio questi indici grafici evidenziano. Ma vediamo nello specifico alcuni esempi.

La prima scrittura è quella di **Giulio Andreotti**, (particolare di lettera privata del 2001). La scrittura, nonostante l'età - all'epoca il politico aveva ottantadue anni - è ancora piuttosto rapida, il ritmo saltellante; l'impostazione dello spazio "a isola", con ampi margini, l'interlinea e le pause tra parole ampie, tra l'arioso e lo spaziato; le forme piccole, semplificate e stilizzate con alcune lettere originali, raggruppamenti e collegamenti agili. Una grafia che rivela controllo dell'emotività, capacità di concentrazioni, oltre ad un'intelligenza vivace, rapida, capace di giudicare con equilibrio e analizzare le situazioni, sapendone coglierne gli aspetti essenziali e semplificando i problemi.

La scrittura di **Silvio Berlusconi** (biglietto di auguri del 2002) si presenta ondulata, con spazi ben ripartiti e ariosi, collegamenti rapidi ed originali. Troviamo anche nella grafia dell'ex Presidente del Consiglio capacità di giudizio, equilibrio, vivacità e originalità di pensiero mentre ravvisiamo in alcuni allunghi in zona inferiore e superiore una nota di passionalità e orgoglio e dalla morbidezza del tratto uno spiccato savoir faire. Ottima la tenuta del rigo che denota tenacia nel raggiungere gli obiettivi e controllo dell'emotività.

Infine **Massimo D'Alema** (biglietto di auguri del 2002) con una grafia in cui spicca l'ascendenza del rigo, indice di slancio ed energia; le forme, piccole, ricombinate, i collegamenti annodati, a svelare un'intelligenza originale, vivace, rapida, mentre la decrescenza nelle dimensioni delle parole evidenzia il fiuto e la capacità di introspezione psicologica. Notiamo i grandi archi nella maiuscola del nome, segno invece di protezione, riservatezza, soprattutto per quel che riguarda l'ambito privato. Lo spazio ben controllato e arioso, che ritroviamo anche nelle precedenti scritture, conferma anche in lui la stoffa del leader, di chi sa gestire la complessità con tenacia, equilibrio e self-control.

Per concludere le scritture analizzate - quelle qui illustrate sono solo un campione - sembrerebbero dirci che, per essere una guida politica vincente, essenziali sono le doti di tenacia, equilibrio, capacità di gestire la complessità, evidenziate dalla buona gestione dello spazio grafico, oltre ad una spiccata vivacità e acutezza mentale, messe in luce da un ritmo intenso ma controllato, dai collegamenti e dalle forme evolute.

www.marialauraferrari.com
contatti@marialauraferrari.co

viva e effettuosa. Si fosse
no d'accordo, l'incanto
lui no sempre giustificanti.

Giulio Andreotti

Grazie per gli auguri
che ho molto gradito
e che contraccambio di cuore

Silvio Berlusconi

Ricambio gli auguri
di vero cuore

Massimo D'Alema

